



Firenze 23-25 ottobre 2015 - Auditorium di Sant'Apollonia – Via San Gallo, 25/a

Breve Presentazione eventi CARITAS ITALIANA

Sabato 24 ottobre - ore 14,30-15,30 “Disuguaglianza e povertà in Europa”

Presentazione dell'ultimo rapporto Caritas Italiana sulle politiche contro la povertà e del rapporto Oxfam Italia sulle disuguaglianze in Europa.

Quale bilancio si può trarre dell'azione del Governo Renzi nelle politiche contro la povertà? Quali sono le prospettive della lotta all'indigenza nell'Italia del post-crisi? Questi i due interrogativi che attraversano l'intero Rapporto sulle politiche contro la povertà in Italia, giunto alla sua seconda edizione quest'anno. Il consolidamento del dato sulla povertà assoluta rappresenta un elemento con cui il nostro paese dovrà fare i conti nei prossimi anni. Alla luce di ciò, la consistenza dei fondi destinati agli interventi sociali e la strategia complessiva adottata sono i due nodi cruciali della riflessione sul contrasto alla povertà. Il rapporto passa in rassegna alcune delle misure di politica sociale ed economica adottate dal Governo Renzi nell'ultimo anno e ne valuta l'impatto sulle condizioni di chi non ha accesso all'essenziale per poter vivere una vita dignitosa nel proprio contesto di riferimento. Fra spinte riformatrici e discontinuità rispetto alle scelte degli esecutivi precedenti, nelle analisi condotte ci si chiede se la povertà sia stata finalmente assunta dal Governo fra le sue priorità di azione, indicando la prospettiva in cui muoversi per gli anni a venire: una infrastruttura nazionale per sostenere il welfare locale.

Domenica 25 ottobre – ore 15,00 - 16,00 -“Cibo di Guerra”. Il reciproco condizionamento tra i conflitti bellici e i beni alimentari”

Presentazione del quinto Rapporto sui conflitti dimenticati di Caritas Italiana in collaborazione con Famiglia Cristiana e Il Regno.

La correlazione tra guerra e fame, punta l'attenzione sulle dinamiche di accesso al cibo e a risorse fondamentali come acqua e terra. In tante parti del mondo per il cibo, con il cibo si combatte. Quando non è sufficiente a sfamare tutti, o ci sono terre da accaparrarsi, o le parti in conflitto lo usano per condizionare intere popolazioni. Il volume rappresenta la quinta tappa di un percorso di studio sui conflitti dimenticati: un'osservazione scientifica in corso da oltre 15 anni sull'evoluzione dei fenomeni bellici, con particolare attenzione alle situazioni meno note, lontane dai riflettori dell'attenzione internazionale. L'analisi del testo “Cibo di guerra” si focalizza sul legame tra guerra e questione alimentare, riporta i risultati di due nuove indagini sul campo, avanza proposte e linee di intervento rivolte ai principali attori, pubblici e privati.

Domenica 25 ottobre – ore 16,00-17,30 “Migranti aprire non serrare. Costruire ponti, abbattere muri”

Nell'ambito delle migrazioni contemporanee, caratterizzate da crescenti flussi di richiedenti la protezione internazionale, le risposte europee appaiono poco incisive nella misura in cui si concentrano principalmente sul contenimento dei flussi e il controllo delle frontiere, piuttosto che su politiche volte all'implementazione di canali regolari d'ingresso e, nell'ambito delle migrazioni forzate, sull'apertura di veri e propri canali umanitari. I primi ed insopportabili esiti di queste politiche evidenti: da un lato l'incremento del numero di persone che perdono la vita cercando di attraversare il mar Mediterraneo; dall'altro lato la anacronistica scelta di erigere muri e barriere lungo i confini esterni dell'UE per “difendersi” da chi fugge da guerre e conflitti. Non ultimo per importanza è il tema dell'accoglienza che sta sfidando molti paesi europei nella loro capacità di tenuta politica e sociale.